



COMUNE DI SCICLI

(Provincia di Ragusa)



REGISTRO DEGLI ATTI DELLA GIUNTA COMUNALE

IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

N° 52

DEL 22/03/2013

OGGETTO: Tempestività dei pagamenti degli Enti Locali e delle altre Amministrazioni Pubbliche.

L'anno duemilatrecento, addì ventidue del mese di Marzo, alle ore 13,15, nella sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Comunale.

Sono presenti:

SINDACO: Francesco Susino

ASSESSORI: Giuseppe Adamo - Vincenza Iurato - Ignazio Miccichè - Valeria Timperanza

Con l'assistenza del Segretario Comunale Dott.ssa Francesca Sinatra, il Sindaco constatato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione n° 5 dell'8/03/2013, relativa all'oggetto;

Richiamata integralmente "per relationem" la parte motiva della proposta suddetta e ravvisata la fondatezza;

Ritenuto opportuno, oltreché necessario, provvedere in merito;

Visto il foglio allegato dei pareri espressi dal Responsabile del Servizio Finanziario;

Visto l'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana vigente e la L.R. 11/12/1991 n° 48, ed a voti unanimi espressi nelle forme di legge.

DELIBERA

Per la causale in premessa:

- 1) Di approvare la proposta di deliberazione n° 5 dell'8/03/2013, relativa all'oggetto che qui si richiama integralmente "per relationem" e che si allega alla presente formandone parte integrante e sostanziale.
 - 2) Di dichiarare all'unanimità, con separata votazione, la presente delibera immediatamente esecutiva ai sensi della L.R. n° 44/91 art. 12 e successive modifiche ed integrazioni;
 - 3) Di dare atto che al presente provvedimento si allega l'unito foglio, quale parte integrante e sostanziale contenente i pareri, citati in premessa.
- Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Firmato all'originale

L'Assessore Anziano

f.to (Sig. Giuseppe Adamo)

Il Sindaco

f.to (Dott. Francesco Susino)

Il Segretario Comunale

f.to (Dott.ssa Francesca Sinatra)



COMUNE DI SCICLI
Provincia di Ragusa



Settore Finanze e Tributi

Proposta di Deliberazione di G. C.

N 5

Del 08/03/2013

Oggetto: Tempestività dei pagamenti degli enti locali e delle altre Amministrazioni pubbliche.

Il Capo Settore

PREMESSO che l'art. 9 del D.L. 1/7/09 n. 78, convertito nella L. 3/8/09 n. 102, prevede alcuni adempimenti per favorire la tempestività dei pagamenti degli enti locali e delle altre Amministrazioni pubbliche.

In particolare, si ricorda:

_ l'obbligo, da parte della Giunta Comunale di adottare, misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti;

_ l'obbligo di rendere pubbliche le misure organizzative adottate, tramite la pubblicazione sul sito WEB dell'Ente;

_ l'obbligo, da parte dei titolari di posizione organizzative che adottano provvedimenti che comportano impegni di spesa, di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica (patto di stabilità interno).

Si rammenta, altresì, che:

_ l'art. 9 succitato mira a rafforzare quanto previsto dall'art. 4 del D. Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 (di attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali) il quale stabilisce che, salva la facoltà delle parti, nell'ambito della propria libertà contrattuale, qualora venga stabilito un termine superiore rispetto a quello legale, gli interessi decorrono, automaticamente, senza che sia necessaria la costituzione in mora, alla scadenza del termine legale di trenta giorni dalla data di ricevimento della fattura da parte del debitore o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente;

_ il Servizio Finanziario dell'Ente già adotta misure organizzative adeguate in materia di liquidazione delle spese, di ordinazione e di pagamento improntate all'imparzialità ed al buon andamento, in maniera tale che gli atti di liquidazione e i mandati di pagamento, rispettino l'ordine cronologico di ricezione, ovvero le rispettive scadenze per i pagamenti aventi carattere periodico.

Atteso che alla succitata normativa, si ritiene di dover adottare ulteriori misure organizzative, rispetto a quelle già intraprese negli esercizi precedenti, al fine di migliorare la tempestività dei pagamenti dell'Ente.

VISTO il Decreto Legge 1 Luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 3 agosto 2009, n. 102, con il quale vengono introdotte disposizioni volte a garantire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni per somministrazioni, forniture ed appalti e, quindi, ad evitare la formazione di debiti pregressi;

VISTO in particolare:

_ l'art. 9, comma 1, lettera a), punto 2 in base al quale i funzionari delle Pubbliche Amministrazioni, che adottino provvedimenti che comportano impegni di spesa, hanno l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti e con le regole di finanza pubblica, considerato che la violazione del predetto obbligo di accertamento comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa;

DATO ATTO che nel corso degli esercizi precedenti risultano intraprese numerose iniziative tese a garantire la tempestività dei pagamenti ed in particolare un *modus operandi* definito "Analisi delle procedure di spesa in essere presso il Comune di Scicli" (**All. 1**), che definisce l'iter procedurale della spesa, pubblicato sul sito internet dell'Ente nella sezione "Tempestività dei pagamenti";

VERIFICATO che in base alle ultime disposizioni di finanza pubblica in materia di Patto di Stabilità Interno l'obiettivo annuale da perseguire da parte del Comune di SCICLI per il 2013 e per gli esercizi successivi risulta sensibilmente peggiorato rispetto agli anni precedenti per cui occorre intraprendere ulteriori iniziative tese a garantire la tempestività dei pagamenti, in particolare quelli per spese in conto capitale avendo questi ultimi diretta rilevanza ai fini del rispetto del Patto;

RITENUTO che al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi stabiliti all'art. 9 del D.L. 01/07/2009, n. 78, i titolari di posizione organizzative, in aggiunta al rispetto delle prescrizioni già intraprese innanzi evidenziate, sono tenuti ad adottare:

_ un programma dei pagamenti per spese in conto capitale previsti nell'anno, coerente e compatibile con i vincoli di bilancio e con l'obiettivo annuale stabilito per il rispetto del Patto di Stabilità Interno;

_ tutte le iniziative di tipo contabile, amministrativo o contrattuale atte ad evitare la formazione di debiti pregressi che non consentano di far fronte agli obblighi contrattuali; a tal riguardo, per iniziative di tipo contabile devono intendersi l'utilizzo di strumenti di flessibilità del Bilancio (variazioni); per iniziative di tipo amministrativo o contrattuale devono intendersi i provvedimenti di riduzione delle spese comprimibili, realizzati anche con l'adozione di misure riguardanti i procedimenti di gara ancora in corso di espletamento e, comunque, nel rispetto dei diritti ed interessi legittimi eventualmente già maturati da parte di terzi, ovvero, in caso di procedimenti di gara già definiti, mediante le riduzioni di somministrazioni, forniture ed appalti nei limiti consentiti dalla legge, a partire da quelli non indispensabili per la regolare erogazione dei servizi cui sono preposti;

_ l'obbligo in capo ai titolari di posizione organizzative, che adottano provvedimenti che comportano impegni di spesa, di accertare preventivamente che il programma dei pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica. Ne discende, pertanto, che, oltre a verificare le condizioni di copertura finanziaria prevista dall'art. 151 del D.Lgs. 267/2000, come richiamato nell'art. 183 dello stesso Tuel, i predetti T.P.O. devono verificare anche la compatibilità della propria attività di pagamento con i limiti previsti dal Patto di Stabilità Interno ed, in particolare, devono verificarne la coerenza rispetto al prospetto obbligatorio allegato al Bilancio di Previsione di cui al comma 18 dell'art. 31 della Legge n. 183 del 2011.

DATO ATTO che la definizione del programma dei pagamenti da parte dei titolari di posizione organizzative presuppone la conoscenza e l'evidenziazione di tutte le tipologie di oneri gravanti sul bilancio, ancorché non ancora formalmente contabilizzati. Dato atto di conseguenza che, i T.P.O. della spesa sono chiamati a considerare, ai fini della definizione del predetto programma, non soltanto le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate, regolarmente contabilizzate e registrate nel programma di contabilità, ma anche tutte le altre tipologie di spese quali ad esempio quelle connesse con i pagamenti derivanti da sentenze di condanna aventi efficacia esecutiva sopravvenute nell'anno;

CONSIDERATO che i programmi dei pagamenti così come definiti da parte dei titolari di posizione organizzative, dovranno essere trasmessi al Servizio Finanziario che dovrà verificare, per quelli afferenti le spese correnti la compatibilità con le disponibilità di cassa dell'Ente, e per quelli afferenti le spese in conto capitale, la compatibilità con gli obiettivi imposti dal Patto di Stabilità Interno;

VISTO il D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 286, recante riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali e in particolare gli artt. 151, comma 3, 153, comma 5, 183, 184 e 185;

RITENUTO di dover integrare le iniziative già intraprese in tema di tempestività dei pagamenti, con quelle innanzi indicate, al fine di favorire la completa attuazione delle disposizioni contenute all'art. 9 del Decreto Legge 1 Luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni, dalla Legge 3 agosto 2009, n. 102;

VISTI:

- _ il vigente Statuto Comunale;
- _ Il vigente Regolamento di Contabilità;

Per quanto sopra propone alla Giunta Comunale l'adozione della presente deliberazione

1) DI PRENDERE ATTO del *modus operandi* definito "Analisi delle procedure di spesa in essere presso il Comune di Scicli" (**All. 1**), che definisce l'iter procedurale della spesa, pubblicato sul sito internet dell'Ente nella sezione "Tempestività dei pagamenti".

2) DI ADOTTARE le misure organizzative indicate nelle premesse della presente deliberazione al fine assicurare il raggiungimento degli obiettivi stabiliti all'art. 9 del D.L. 01/07/2009, n. 78, convertito con modificazioni della L. n° 102 del 03/08/2009.

3) DI STABILIRE che i titolari di posizione organizzative, in aggiunta al rispetto delle prescrizioni già intraprese nel corso degli anni precedenti innanzi evidenziate, sono tenuti ad adottare:

_ un programma dei pagamenti per spese in conto capitale previsti nell'anno, coerente e compatibile con i vincoli di bilancio e con l'obiettivo annuale stabilito per il rispetto del Patto di Stabilità Interno;

_ tutte le iniziative di tipo contabile, amministrativo o contrattuale atte ad evitare la formazione di debiti pregressi che non consentano di far fronte agli obblighi contrattuali, intendendosi per iniziative di tipo contabile l'utilizzo di strumenti di flessibilità del Bilancio, per iniziative di tipo amministrativo o contrattuale i provvedimenti di riduzione delle spese comprimibili, realizzati anche con l'adozione di misure riguardanti i procedimenti di gara ancora in corso di espletamento e, comunque, nel rispetto dei diritti ed interessi legittimi eventualmente già maturati da parte di terzi, ovvero, in caso di procedimenti di gara già definiti, mediante le riduzioni di somministrazioni, forniture ed appalti nei limiti consentiti dalla legge, a partire da quelli non indispensabili per la regolare erogazione dei servizi cui sono preposti;

_ l'obbligo in sede di adozione di provvedimenti che comportano impegni di spesa, di accertare preventivamente che il programma dei pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica. Ne discende, pertanto, che, oltre a verificare le condizioni di copertura finanziaria prevista dall'art. 151 del D.Lgs 267/2000, come richiamato nell'art. 183 dello stesso Tuel, i titolari di posizione organizzative, dovranno verificare anche la compatibilità della propria attività di pagamento con i limiti previsti dal Patto di Stabilità interno ed, in particolare

deve verificarne la coerenza rispetto al prospetto obbligatorio allegato al Bilancio di Previsione di cui al comma 18 dell'art. 31 della Legge n. 183 del 2011.

4) **DI STABILIRE**, altresì, che i titolari di posizione organizzative, nella definizione del programma dei pagamenti, dovranno considerare tutte le tipologie di oneri gravanti sul bilancio, ancorché non ancora formalmente contabilizzati. Di conseguenza, non soltanto quelli derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate, regolarmente contabilizzate e registrate nel programma di contabilità, ma anche tutte le altre tipologie di spese quali ad esempio quelle connesse con i pagamenti derivanti da sentenze di condanna aventi efficacia esecutiva sopravvenute nell'anno;

5) **DI PRESCRIVERE** in capo al Servizio Finanziario la verifica dei programmi di pagamenti predisposti dai titolari di posizione organizzative, in particolare la compatibilità con le disponibilità di cassa dell'Ente per i pagamenti afferenti le spese correnti e la compatibilità con gli obiettivi imposti dal Patto di Stabilità Interno per i pagamenti afferenti le spese in conto capitale;

6) **DI CONFERMARE** le prescrizioni in capo ai titolari di posizione organizzative, già adottate nel corso degli esercizi precedenti, non in contrasto con le disposizioni contenute nel presente atto;

7) **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento ai titolari di posizione organizzative, ed al Collegio dei Revisori dei conti per gli adempimenti di propria competenza;

8) **DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 267 del 18.8.2000.

Allegato "1"

MISURE ORGANIZZATIVE PER ASSICURARE LA TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI AI SENSI DELL'ART. 9, COMMA 1, DEL D.L. N. 78/2009, CONVERTITO IN LEGGE N. 102/2009.

Premessa

Le seguenti misure, dirette ad assicurare, ai sensi delle disposizioni vigenti, la tempestività dei pagamenti dei debiti contratti dal Comune per forniture di beni e servizi e per opere pubbliche, tengono conto dei vincoli derivanti dalle norme sul Patto di Stabilità, che si ritengono comunque prioritari.

Spese correnti

Per i pagamenti relativi alle spese correnti non sussistono, attualmente, restrizioni derivanti dalle norme sul Patto di Stabilità.

Al fine di assicurare la tempestività dei pagamenti di spese correnti, si dispongono le seguenti misure:

1. I provvedimenti di liquidazione devono evidenziare la data di scadenza dei pagamenti contemplati e devono essere trasmessi al Servizio Finanziario, corredati di tutta la documentazione della spesa (fatture, buoni, note di comunicazione al fornitore con esplicitazione dell'impegno spesa formalmente assunto e l'intervento di imputazione, visti di avvenuta fornitura o prestazione, attestazione di conformità ai patti e condizioni convenute, ecc.), almeno 15 giorni prima della scadenza stessa, tenuto conto dei tempi necessari alle verifiche di competenza e all'emissione dei mandati di pagamento, nonché dei tempi medi di valuta di accredito previsti nel contratto di tesoreria.

2. I pagamenti vengono disposti dal Servizio Finanziario, previa informazione allo Assessore al ramo, nei limiti consentiti dalle giacenze di cassa, di norma, secondo un ordine cronologico che tiene conto della scadenza di pagamento e della data di ricezione del provvedimento di liquidazione completo di tutti gli elementi necessari a consentire la regolare emissione del mandato. Deroga a tale procedimento potrà essere consentita solo in presenza di servizi indispensabili non interrompibili.

3. Le obbligazioni derivanti da spese non impegnate preventivamente secondo le ordinarie procedure contabili, costituenti, pertanto, debiti fuori bilancio, devono essere

tempestivamente segnalate al Responsabile del Servizio Finanziario, per valutazioni inerenti alla possibilità di copertura finanziaria correlata al loro eventuale riconoscimento di legittimità ai sensi di legge.

4. In sede di definizione e/o di esecuzione dei contratti per forniture di beni e servizi, i Capi Settori competenti potranno valutare l'eventuale disponibilità degli operatori contraenti ad accettare termini di pagamento più lunghi rispetto a quelli previsti dalla vigente normativa, soprattutto per i pagamenti con scadenza a fine anno.

Spese in c/capitale

I pagamenti relativi alle spese in c/capitale rilevano agli effetti del Patto di Stabilità. Pertanto, la tempestività dei pagamenti deve essere coniugata con il rispetto degli obiettivi del Patto stesso, che si ritiene, comunque, prioritario. In tale contesto di massima rigidità si dispongono le seguenti misure:

1. Il Servizio Finanziario elabora e aggiorna periodicamente con cadenza trimestrale un report contenente le previsioni triennali relative ai vincoli derivanti dalle norme sul Patto di Stabilità e alle previsioni triennali dei pagamenti e degli incassi relativi alla parte investimenti.

2. Sulla base delle informazioni desumibili dai report di cui sopra, il Servizio Finanziario determina il plafond annuo da destinarsi ai pagamenti in c/capitale, compatibile con i vincoli derivanti dalle norme sul Patto di Stabilità. La misura del plafond può essere rideterminata, in corso d'anno, in ragione di modifiche normative o di scostamenti rispetto alle previsioni dei saldi di parte corrente o rispetto alle stime degli incassi in c/capitale. Il plafond disponibile è destinato, prioritariamente, al pagamento di residui passivi relativi ad interventi già appaltati ed in corso di esecuzione. In prossimità del raggiungimento del plafond, il Servizio Finanziario dispone il blocco totale dei pagamenti in c/capitale e trasmette, al riguardo, immediata comunicazione alla Giunta e al Responsabile del Settore competente.

3. Le esigenze di pagamento superiori al plafond previsto possono essere soddisfatte, su richiesta dei creditori, mediante cessioni di credito pro soluto o altre forme di smobilizzo dei crediti (es. mandato irrevocabile all'incasso) consentite dal sistema bancario, previa apposita certificazione rilasciata dal Servizio Finanziario a norma di legge.

4. Al fine di conseguire un allargamento nei margini offerti dai vincoli del Patto di Stabilità alla capacità di pagamento, i Settori, su impulso e coordinamento del Servizio Finanziario, devono agire in modo tempestivo ed efficace per il recupero dei crediti relativi ad interventi finanziati o cofinanziati da soggetti terzi.

5. Qualora i dati della gestione facciano intravedere la possibilità di mancato raggiungimento degli obiettivi del Patto di Stabilità, il Servizio Finanziario trasmette immediata comunicazione alla Giunta, al fine dell'adozione di strategie utili a scongiurare il rischio di "splafoamento" e delle conseguenti gravose sanzioni, nonché al Responsabile del Settore, al fine della valutazione delle misure da adottare sulle procedure di appalto in corso.

6. Gli interventi previsti nel piano annuale potranno, a concorrenza delle risorse accertate, essere ammessi a finanziamento in sede di approvazione dei relativi progetti e successivamente appaltati, solo se riconducibili alle seguenti tipologie:

a) lavori pubblici di somma urgenza ai sensi dell'art. 191, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000;

b) opere o acquisti ritenuti indifferibili e urgenti per la salvaguardia della sicurezza e dell'incolumità pubblica, dalla cui mancata realizzazione possano derivare danni gravi alle persone, al patrimonio pubblico o all'ambiente;

c) opere o acquisti ritenuti necessari per la sicurezza e la salute negli ambienti di lavoro o per assolvere a gravi problemi igienico-sanitari, ovvero ritenuti necessari per garantire l'erogabilità e/o la funzionalità dei servizi;

- d)** opere o acquisti finanziati interamente con contributi di terzi, sempreché la somma algebrica tra incassi e pagamenti prevista, in relazione alle opere stesse, nel triennio in corso al momento della proposta di spesa, fornisca, tendenzialmente, un saldo positivo o pari a 0;
- e)** opere o acquisti finanziati, anche parzialmente, con risorse a specifica destinazione già assegnate al momento della presente delibera;
- f)** opere o acquisti finanziati integralmente con risorse a specifica destinazione, anche se allocate tra le entrate correnti;
- g)** opere finanziate integralmente con le modalità di cui all'art. 53, comma 6, del D.Lgs. n.163/2006 (Appalto con Permuta) e oneri collegati per le attività prodromiche, tecniche e per la messa in esercizio;
- h)** opere finanziate integralmente mediante project financing o altre forme di partenariato pubblico - privato;
- i)** somme da restituire per oneri di urbanizzazione indebitamente versati, a seguito di errori di computo o di rinunce all'intervento edilizio autorizzato;
- j)** spese obbligatoriamente dovute per legge, regolamenti, ordinanze, prescrizioni di enti di controllo e per adeguamenti normativi;
- k)** spese derivanti da contratti, convenzioni, accordi o altri impegni già assunti o in corso di avanzata definizione all'atto della presente delibera;
- l)** oneri derivanti da sentenze, transazioni, accordi bonari, conciliazioni, dalla cui mancata esecuzione possa derivare grave danno all'Ente;
- m)** servizi tecnici e forniture collegati agli interventi citati;
- n)** opere o acquisti, non contemplati nelle precedenti tipologie, relativi ad interventi di rilevanza strategica dichiarata espressamente nelle delibere del Consiglio Comunale inerenti all'approvazione del piano degli investimenti e delle relative variazioni. Il finanziamento e l'affidamento di tali interventi sono subordinati all'acquisizione di risorse aggiuntive, non derivanti da nuovo indebitamento, rispetto a quelle necessarie per il finanziamento di quanto previsto ai punti precedenti e previa verifica di compatibilità rispetto alla proiezione triennale dei vincoli del Patto di Stabilità.

I suddetti interventi non dovranno, di norma, contemplare pagamenti nell'anno di competenza, fatta salva la necessità di pagamenti urgenti, da esprimersi nell'atto deliberativo.

L'appartenenza alle suddette tipologie dovrà essere obbligatoriamente attestata nelle delibere inerenti all'approvazione dei progetti e nelle determinazioni dirigenziali di impegno di spesa.

Relativamente ai suddetti atti, il parere di regolarità contabile rilasciato dal Servizio Finanziario riguarderà anche l'accertamento della sussistenza di tale attestazione.

7) Per gli interventi già finanziati alla data della presente delibera, ma non ancora appaltati, potranno essere avviate le procedure di gara solo in presenza delle condizioni seguenti:

- a)** spese rientranti nelle tipologie di cui al precedente punto 7;
- b)** spese finanziate con mutui già assunti, per i quali, pertanto, l'Ente già sopporta oneri di ammortamento.

La sussistenza delle suddette condizioni dovrà essere obbligatoriamente attestata nelle delibere e/o determine relative al finanziamento e/o appalto degli interventi in questione. Relativamente ai suddetti atti, il parere di regolarità contabile rilasciato dal Servizio Finanziario riguarderà anche l'accertamento della sussistenza di tale attestazione.

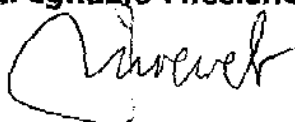
8) Con riferimento agli interventi di cui ai precedenti punti 6 e 7, il Responsabile di Settore competente per materia, al momento della stipula del relativo contratto oppure - in caso di consegna dei lavori in via d'urgenza, al momento della consegna dei lavori stessi - è tenuto ad inviare al Servizio Finanziario un prospetto contenente la previsione della cadenza temporale dei flussi di pagamento in uscita e dei flussi di

entrata dalle fonti che finanziano l'intervento (ad es. tempistica aggiornata delle erogazioni previste dei contributi di terzi), ai fini del costante aggiornamento del quadro previsionale di cui al precedente punto 1.

**Il Capo Settore Finanze e Tributi
Dott. Francesco Lucenti**



**Visto l'Assessore al Ramo:
Dott. Ignazio Micciché**





COMUNE DI SCICLI
Provincia di Ragusa

Settore Finanze e Tributi



Allegata alla proposta di deliberazione

N° 5

Del 08/03/2013

Oggetto: Tempestività dei pagamenti degli enti locali e delle altre Amministrazioni pubbliche.

PARERE ART.1, COMMA 1, LETT.i) L.R. N° 48/91 E ART. 53 L.142/1990

PARERE REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Scicli, li 08/03/2013



Il Capo Settore
Dott. Francesco Lucenti

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere : Favorevole

Scicli, li 08/03/2013



IL RESPONSABILE DI SERVIZIO
Dott. Francesco Lucenti